



La Rete degli Ecomusei del Trentino

buone pratiche e progetti partecipati

Dott.ssa Adriana Stefani
Referente Rete degli Ecomusei

Cos' è un ecomuseo?

**"E' uno specchio dove la popolazione si guarda,
per riconoscersi in esso,
dove cerca spiegazioni del territorio al quale è legata,
unite a quelle delle popolazioni che l'hanno preceduta,
nella discontinuità o nella continuità delle generazioni.
Uno specchio che la popolazione tende ai suoi ospiti,
per farsi meglio comprendere".**

George Henri Rivière e Hugues de Varine , 1971

Una delle definizioni più efficaci di ecomuseo
è quella originariamente proposta
da **Rivière e De Varine e**
che fa riferimento alle
differenze fra musei tradizionali ed ecomusei:

MUSEO

Collezione

Immobile

Pubblico

ECOMUSEO

Patrimonio

Territorio

Popolazione

M. Maggi (2004)

*ecomuseo: patto con il quale una comunità
si impegna a prendersi cura di un territorio*

- **Patto**: non un insieme di norme che obbligano o proibiscono qualcosa, ma un **accordo non scritto** e generalmente condiviso;
- **Comunità**: i soggetti protagonisti non sono solo le **istituzioni** poiché il loro ruolo propulsivo, importantissimo, deve essere accompagnato da un coinvolgimento più largo **dei cittadini e della società locale**;
- **Prendersi cura**: conservare ma anche **saper utilizzare, per l'oggi e per il futuro, il proprio patrimonio** culturale, in modo da aumentarne il valore anziché consumarlo;
- **Territorio**: inteso non solo in senso fisico, ma anche come storia della popolazione che ci abita

www.mondilocali.it

MONDILOCALI
LOCALWORLDS

Gli ecomusei del Trentino

Legge provinciale nov. 2000 n. 13
“Istituzione degli ecomusei per la valorizzazione
della cultura e delle tradizioni locali”

Ad oggi, la Provincia Autonoma di Trento,
ha riconosciuto sul proprio territorio l'esistenza di otto Ecomusei.





Le finalità degli Ecomusei (Legge Provinciale n. 13/2000):

- **salvaguardare e valorizzare le tradizioni culturali**, materiali e immateriali, del Trentino;
- recuperare e **mantenere attività produttive, artistiche e artigianali legate al territorio** e alla tradizione che possano diventare occasione di sviluppo socio-economico;
- **predisporre percorsi sul territorio** e mettere in relazione i visitatori con la natura, le tradizioni e la storia locale;
- **coinvolgere attivamente le comunità**, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali;
- promuovere e sostenere **le attività di ricerca, didattico-educative** e di promozione culturale relative alla storia e alle tradizioni locali;
- favorire i processi di **coesione sociale** quale elemento strategico per la crescita della comunità;
- promuovere la **creatività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile**.



La **Rete degli Ecomusei del Trentino** è stata
costituita ufficialmente nel **giugno 2011**
al termine del percorso **Mondi Locali del Trentino**

Progetto co-finanziato da Fondazione Caritro e Provincia Autonoma di Trento - 2009-2011



www.ecomusei.trentino.it

Gli obiettivi della Rete sono:

(secondo il Protocollo d'intesa della Rete degli Ecomusei del Trentino - febbraio 2012)

- Implementare un sistema di **gestione delle risorse comuni**, favorendo la circolazione e il sereno confronto delle idee;
- **Promuovere attività coordinate** che rispondano a criteri di qualità, economicità ed efficacia;
- **Gestire progetti e iniziative di comune utilità** di tipo integrato, multisetoriale, **coinvolgendo** gli enti e le istituzioni del territorio;
- Sviluppare il **senso di appartenenza al territorio**: elaborare e realizzare pratiche innovative di partecipazione delle comunità locali;
- Migliorare la **visibilità degli ecomusei** sia come soggetti singoli sia come territorio unico;



Gli strumenti della Rete sono:

- **segreteria**: servizio comune che garantisce il reperimento e la circolazione delle informazioni tra tutti i membri. Coordina progetti e iniziative di comune utilità di tipo integrato, multisetoriale e interdisciplinare e i rapporti con agli altri enti e istituzioni del territorio;
- **partecipazione e coinvolgimento**: attivazione di metodologie di lavoro in grado di creare un tessuto sociale e di conoscenze comuni;
- favorire il **senso di appartenenza al territorio**:
 - elaborando pratiche innovative di partecipazione delle comunità locali;
- l'attivazione di **canali di comunicazione** in grado di accrescere la visibilità degli ecomusei;
- adesione alla **rete Mondì Locali-Local Worlds** e partecipazione alle iniziative promosse dalla stessa.



Buone pratiche promosse dalla Rete:

Il **facilitatore** opera in modo continuativo in un **territorio** specifico, caratterizzato da un suo **patrimonio** e identità, assieme ad una **popolazione** (di cui egli stesso fa parte), che forma una o più **comunità**, in un **progetto ecomuseale** di ampio respiro che si sviluppa nel **tempo**.



Tratto da *Il manuale del facilitatore ecomuseale*, Bortolotti – Stefani, 2006

Cosa fa il facilitatore?

**FACILITARE
MAPPE DI
COMUNITA'**



**FACILITARE
DINAMICA
NEI GRUPPI**



**FACILITARE
CONOSCENZA
DEI SAPERI**



**FACILITARE
PROGETTI
PARTECIPATI**

**FACILITARE
ACCOGLIENZA**

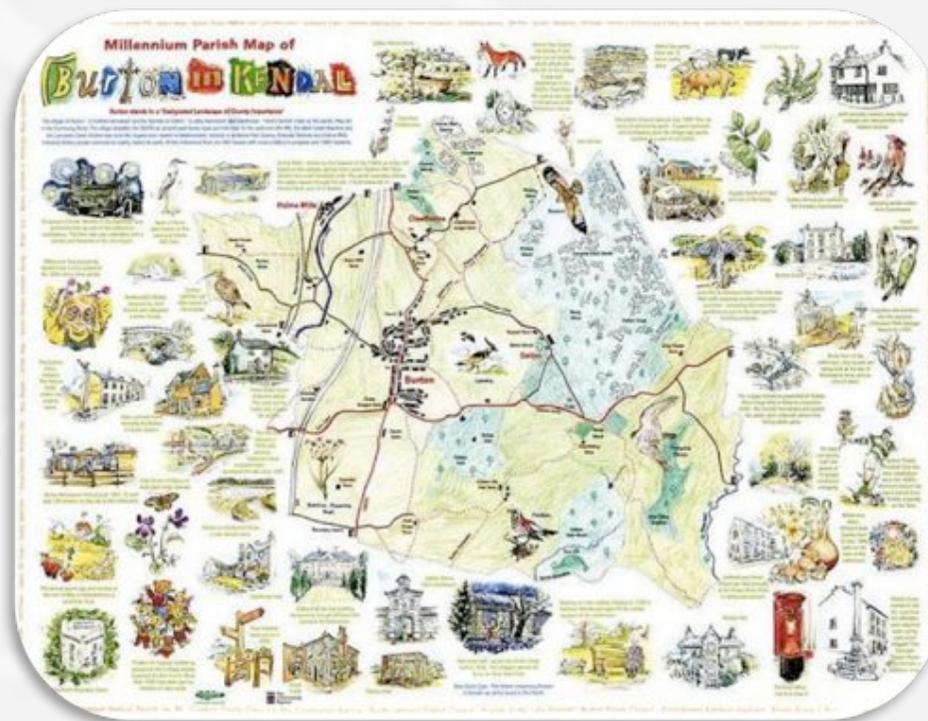


**FACILITARE
PARTECIPAZIONE
DEI RAGAZZI**



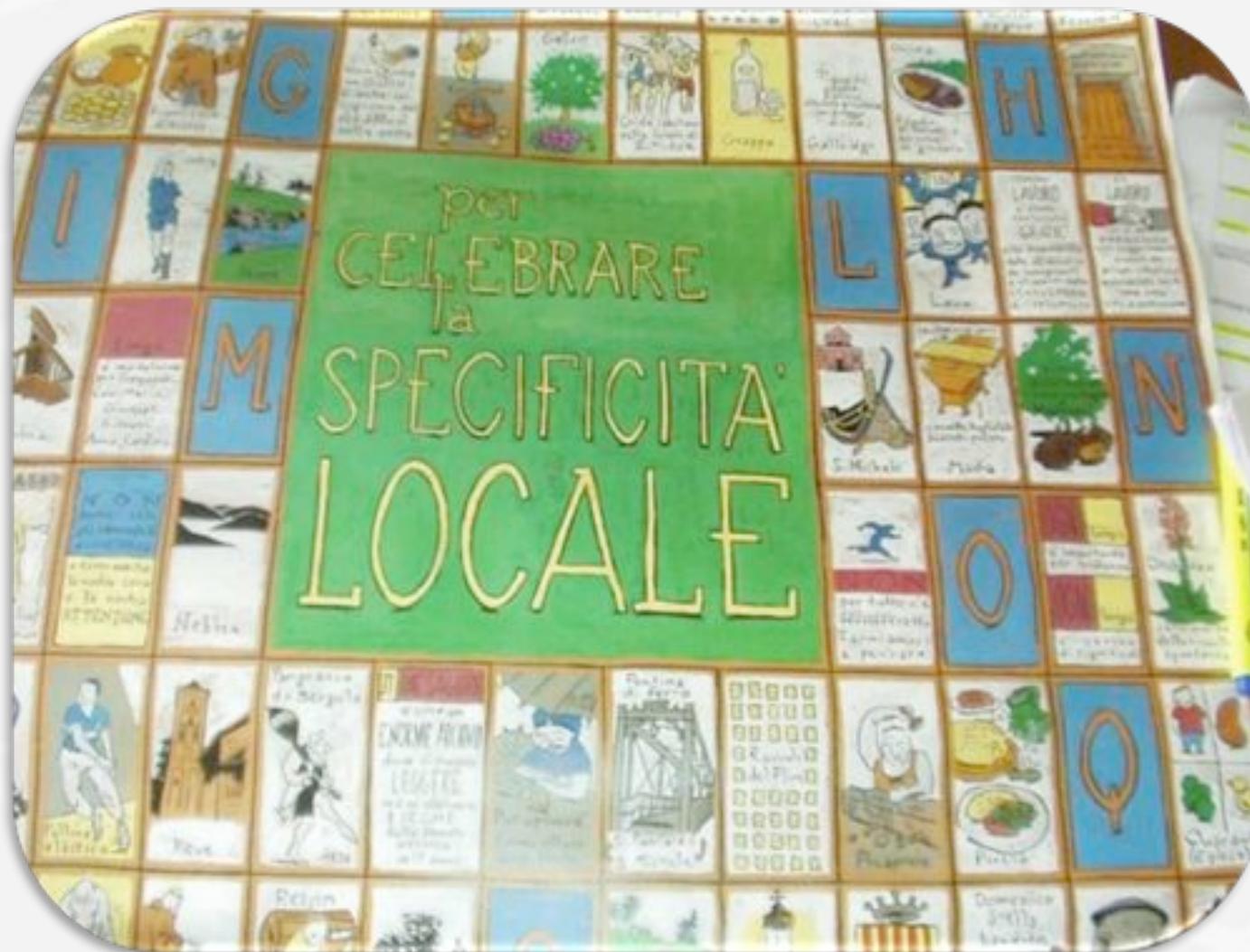
Mappe di Comunità:

La mappa è un processo culturale, introdotto in Inghilterra all'inizio degli anni Ottanta – *parish maps* - tramite il quale una comunità individua il proprio patrimonio.



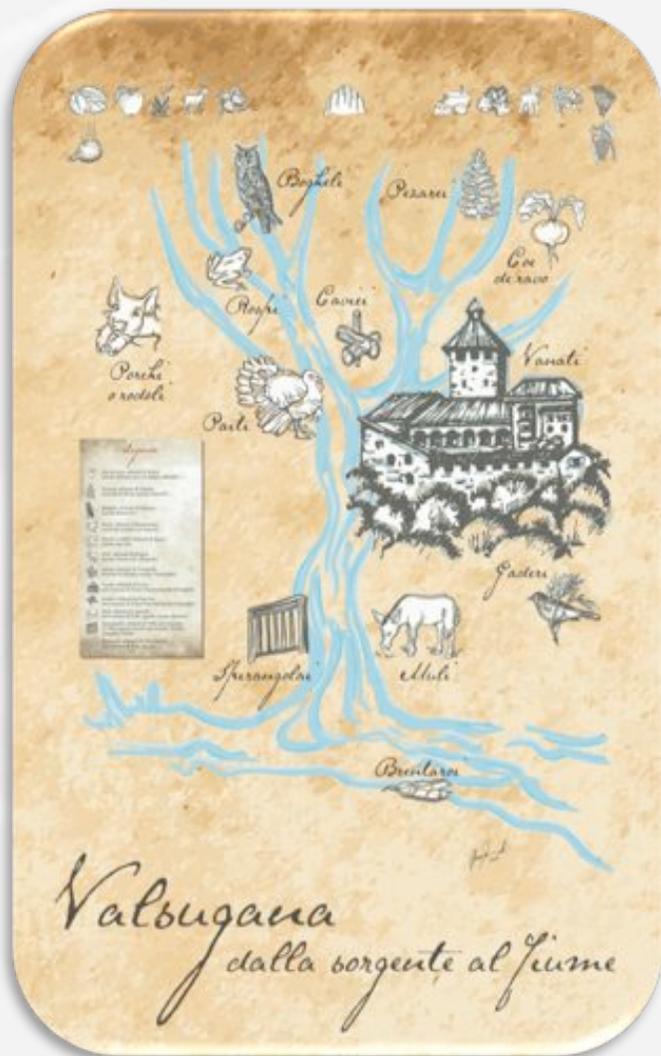
Mappe di Comunità:

- uno **strumento** con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di *rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni;*
- **un'opportunità** per la comunità locale di scoprire, percepire e attribuire un valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni;
- un **metodo** per riflettere sulla realtà attuale e sulle possibilità di sviluppo futuro della comunità e del suo territorio;
- una **rappresentazione** cartografica o elaborato o altro prodotto in cui la comunità si possa identificare.





Ecomuseo del Vanoi



Ecomusei e progetto SY-CULTour



La **Rete degli Ecomusei del Trentino**, su invito del **Servizio Vigilanza e promozione** delle attività agricole PAT, tramite l'Ufficio per le produzioni biologiche, partecipa al progetto europeo **SY_CULTour**, “**sinergia fra cultura e turismo: l'utilizzo dei potenziali culturali nelle zone rurali svantaggiate**” con l'obiettivo di individuare nuove opportunità per le proprie aree attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale legato alle erbe officinali per incrementare lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Ecomusei e progetto SY-CULour

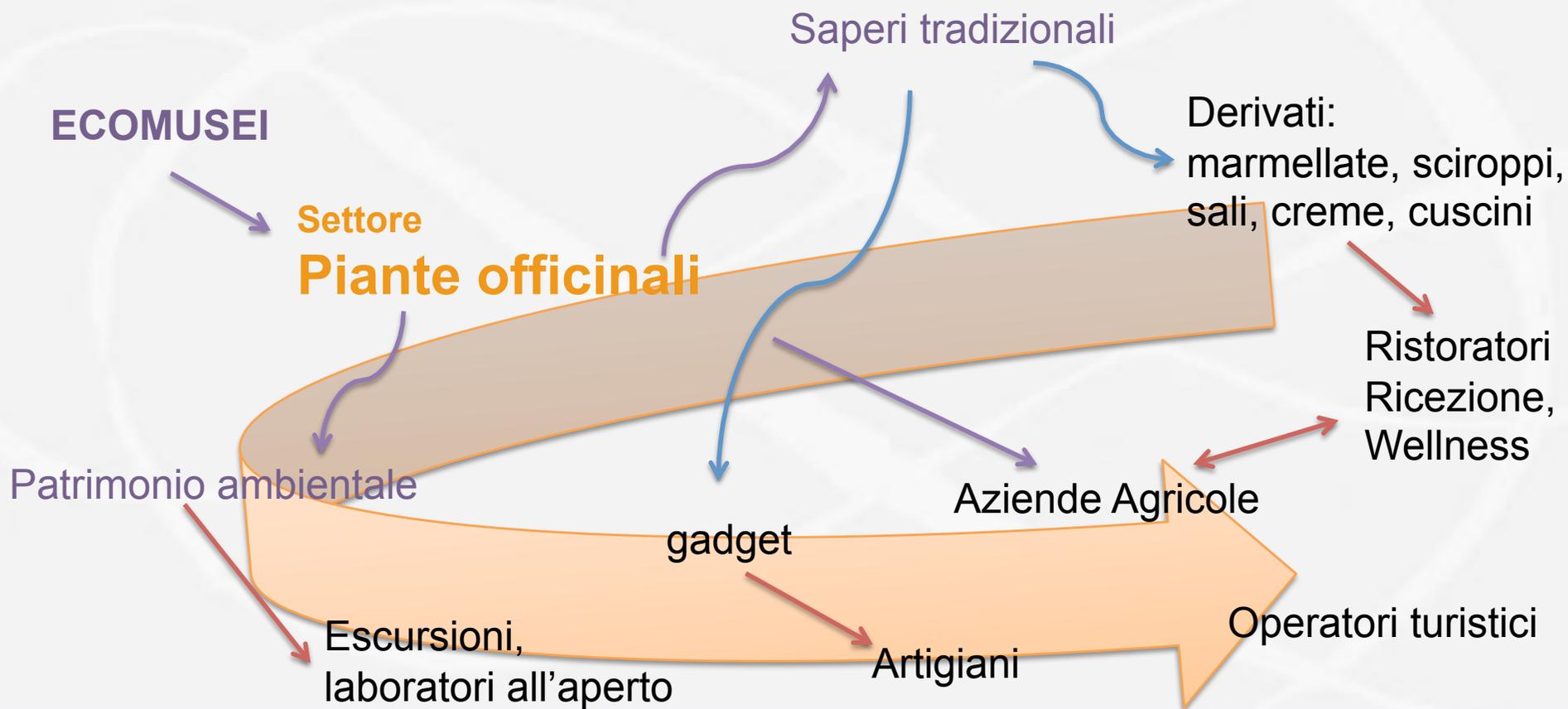
Il progetto pilota

“Dalla tradizione alla produzione .
L’uso sostenibile delle **piante officinali**
coltivate e spontanee
nel contesto dell’offerta turistica rurale”

raccoglie le 7 azioni progettuali
sviluppate dagli ecomusei
nei loro territori.



Ecomusei e progetto SY-CULour: “le piante officinali tra cultura e turismo”



Accompagnatore di territorio:

LA META È IL CAMMINO

*In Trentino ogni luogo ha un'anima.
Ogni vallata è unica.
Ogni sguardo risveglia delle emozioni.*

I paesaggi del Trentino hanno storie millenarie, fatte di equilibri tra l'uomo e la natura.

***L'Accompagnatore di Territorio** le racconta, le fa vivere, accompagna a scoprire ogni luogo nel suo volto più autentico, si fa tramite di un sapere costruito nel corso dei secoli, che ha plasmato molteplici paesaggi.
Camminare è il modo più antico, più semplice, più ecologico e più consapevole per vivere il Trentino.*



www.accompagnatoriditerritorio.it

SY_CULTour “sinergia tra cultura e turismo”

Il tema è stato affrontato nel corso del **workshop organizzato a Maso Pacomio Curè di Fiavè – TN – il 4 dicembre 2012**

All’incontro sono stati invitati i referenti degli ecomusei accompagnati da alcuni esponenti del mondo agricolo e turistico dei rispettivi territori.

Il workshop ha voluto focalizzare l’attenzione sulle opportunità offerte dal progetto in una prospettiva a medio lungo periodo.

La scelta di invitare oltre agli operatori ecomuseali anche rappresentanti delle realtà agricole, turistiche ha permesso di approfondire questioni, opportunità e criticità specifiche dei diversi settori coinvolti.



SY_CULTour “sinergia tra cultura e turismo”

I lavori sono stati coordinati dal dott. Gerardo De Luzenberger (Genius Loci MI).

Gli intervenuti sono stati coinvolti in momenti di riflessione collettiva e sedute di lavoro a gruppi che hanno portato all’individuazione di 4 temi cardine:

- COMUNICAZIONE
- TURISMO
- BIODIVERSITA’ E CONSAPEVOLEZZA
- RETI E SISTEMI LOCALI



COMUNICAZIONE

migliorare/più cura nella comunicazione

comunicare la “tipicità” e “l’identità”

popolazione

operatori

turista

messaggio coinvolgente negli intenti ed obiettivi
evitare le banalizzazioni

occorre sviluppare prodotti e strategie “ad hoc”
puntando sulla qualità più che sulla quantità.



TURISMO:

sviluppo di un **TURISMO ESPERIENZIALE**
sostenibile e di qualità
offerta turistica non solo estate/inverno

VIVERE IL TERRITORIO in modo **AUTENTICO**
attraverso l'esperienza diretta ed emozionale
(immersione in storia, cultura, tradizione e natura)



BENESSERE:

- Esperienza SLOW: contatto diretto con la natura e i produttori;
- Cura della persona: il territorio “ti fa star bene”, avvio di sinergie tra operatori del territorio per introdurre nuovi prodotti per la salute;
- Ospitalità ed accoglienza: rete tra strutture ricettive, ristoratori e produttori;
- ORIGINALITA' dell'offerta: riflesso di un territorio unito

BIODIVERSITA' E CONSAPEVOLEZZA

realizzare azioni coordinate per incrementare la consapevolezza dell'importanza della biodiversità



Educazione dei bambini

trasmissione delle conoscenze tra generazioni:
creazione di orti didattici, escursioni

Educazione degli adulti: corsi, incontri, laboratori...

Feste / fiere / eventi a tema proposte gastronomiche, scambio di esperienze ...

Percorsi tematici abbinando temi diversi: sacro-natura, storia-aziende...

Nuovi utilizzi delle erbe: gastronomia, creazione di erbari/ricettari, banca dei semi..

RETI E SISTEMI LOCALI

migliorare le connessioni e le collaborazioni fra i sistemi locali esistenti
(ambiente/agricoltura/turismo/cultura)

creare di opportunità di vendita dei **prodotti locali**
in associazione con i **beni e valori culturali del territorio**

SVILUPPO DI FILIERE LOCALI (MICROFILIERE) fra:

ECOMUSEI ASSOCIAZIONI PRODUTTORI AGRICOLI

PRODOTTI DI QUALITÀ RISTORANTI

PROMOZIONE PRODOTTI

ASSISTENZA TECNICA

Al termine dei lavori sono state individuate le seguenti priorità per lo sviluppo e maturazione delle azioni pilota:

- **Opportunità di creare rete tra i soggetti locali;**
- **La valorizzazione delle risorse locali in chiave turistica;**
- **Formulazione di offerte di qualità e originali (che parlino del territorio)**
- **Integrazione a livello politico di azioni in grado di far dialogare l'agricoltura, con la cultura e il turismo.**
- **Supporto (tecnico e amministrativo) da parte degli enti per facilitare l'avvio di nuove attività imprenditoriali e progetti integrati.**

Data la stretta sinergia auspicata tra i molti attori coinvolti, i punti individuati sono anche delle **“raccomandazioni politiche”** ovvero auspicabili interventi di supporto attuabili a livello amministrativo.

